



## NELLA COSTITUZIONE C'È DENTRO TUTTA LA NOSTRA STORIA:

tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie, sono tutti sfociati qui, in questi articoli. E a sapere intendere dietro a questi articoli, ci si sentono voci lontane.

Quando io leggo nell'**art. 2** «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»

O quando leggo nell'**art. 11** «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie...ma questo è Mazzini! Questa è la voce di Mazzini!

O quando io leggo nell'**art. 8** «Tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge»..., ma questo è Cavour!

O quando io leggo nell'**art. 5** «La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali»... ma questo è Cattaneo!

O quando nell'**art. 52** io leggo a proposito delle Forze armate «L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della repubblica», l'esercito di popolo... ma questo è Garibaldi!

E quando io leggo nell'**art. 27** «Non è ammessa la pena di morte»... ma questo è Beccaria!

Grandi voci lontane, grandi nomi lontani, ma ci sono anche umili nomi, voci recenti.

Quanto sangue, e quanto dolore, per arrivare a questa Costituzione! Dietro a questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi: caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta.

Quindi quando vi ho detto che questa è una Carta morta... no, non è una Carta morta!

**Questo è un testamento, un testamento di centomila morti.**

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati.

Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

(PIERO CALAMANDREI,

*Discorso conclusivo all'Assemblea Costituente,  
22 dicembre 1947)*

### HANNO ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE

